

Yukoh Tsukamoto

kotori



Inaugurazione : giovedì 14 Marzo 2013 alle ore 18:30

La mostra rimarrà aperta fino al giovedì 28 Marzo 2013

Orario :14.00-19.00 lunedì, sabato e festivi chiuso

yukoh の作品理念の根底には、民族信仰や自然信仰を基盤とした日本固有の宗教である「神道」の影響が大きい。

古来、日本人は山や海、草木や巨石といった万物に魂が宿ると信じ「八百万の神」とし、自然の恵みに感謝し、自分が生まれた土地の神様や先祖の霊をもてなし祀ってきた。「神道」には、このような「精霊崇拜」と、亡くなった人を神として祀る「祖霊信仰」のふたつの理念から成立している。

「キリスト教」社会を形成するイタリアでは、理解しにくいかもしれないが、日本の「神道」は森羅万象に神が宿るとする多神教世界であり、「キリスト教」文化圏は一神教の世界観でその違いは歴然であろう。

「八百万の神」という価値観の多様性に富んだ「神道」と唯一神の「キリスト教」には大きな隔たりがある。歴史的には、気候や風土や地理的環境によって、そ

ここに住む人々の自然観や世界観に違いが生まれたといえる。イタリアと日本の自然や風土や宗教の違いは、自然観や精神的風土の違いを生み、芸術表現にも差異を示すことになった。

その「神道」に興味を持つ yukoh の絵画は、自然から取材した樹木や小鳥などの写真をベースに胡粉や鉛筆、パステルで描かれる。または枯れ枝や羽毛なども使われる。作品のサイズはいずれも小振りであるが、その小さな画面の中で、自然の精霊たちが大きく飛びかい幻想的な世界と物語が生まれ繰り広げられる。

今回の個展のタイトルは、「kotori」。

神の使いのような意味を持つちいさな鳥は、自由気ままに飛び交いその敏捷で華麗な動き、さえずり、生を謳歌しているような存在にみえる。だが、yukoh は「小鳥は生きた目に見える精霊。あの鳴き声はシュタイナー的になると、鳥の歌声はエーテル的宇宙を越えて神霊宇宙に結ばれる。鳥は死ぬと、精神化された物質を精神界に運んで行く。空気の精は死んだ鳥の精神化された物質を高みにもたらしそれが天使群にすいこまれる。」と記述する。シュタイナー的と語る yukoh だが、これらは前述の「神道」の「祖霊信仰」に近いものを感じる。

生を謳歌する小鳥さえも、生と死は宿命となってあらわれる。それらは、命あるものの儚さをうたった日本の伝統的な美意識でもある「無常観」に貫かれたものだ。しかし、この「無常観」という概念は仏教的なものである。

6世紀にインドから中国、朝鮮半島を経て日本に伝来した「仏教」は、外来宗教である。他方、日本固有の宗教である「神道」は、3世紀に原初的な形態があらわれ、7世紀には「古事記」と「日本書紀」というかたちで最重要書物、日本正史として編纂された。各地に存在した八百万の神々は、土地や氏族の守り神として体系化されたのだ。

「神道」と「仏教」が交じり合う「神仏習合」という両者の相互補完は、仏教伝来以降、約1500年に渡り、日本人の精神の礎である。その精神が現在も生きているという証しが、yukoh の作品から見てとれる。Yukoh は、日本の伝統的な「神仏習合」というハイブリッドな宗教的世界観を現代に活かし、芸術表現としている美術家といえよう。

「ハイブリッドな宗教的世界観を現代に活かす」

加藤 義夫(キュレーター/美術評論)

Yukoh Tsukamoto

Yuko Tsukamoto nasce a Osaka, in Giappone. Laureata presso l'Università di Musashino e l'Accademia di Brera a Milano, insegna litografia presso l'Università di Kinki, a Osaka, dove ha anche fondato la scuola d'incisione Atelier 410 lito. A Milano, collabora con l'atelier di Giorgio Upiglio. Da diversi anni espone con frequenza, soprattutto in Italia e Giappone: tra le più recenti personali si segnalano quella de "La natura non ha progetti" presso il Complesso monumentale di Sant'Anna, Locorotondo-BA, 2013 e "Yukoh Tsukamoto, CULTI DEL BOSCO" presso lo Studio7 Arte Contemporanea e il Comune di Rivodutri, con il patrocinio dell'Istituto di Cultura Giapponese, 2013. Altre esposizioni recenti si sono tenute presso la galleria Ban di Osaka, 2011, la galleria Atelier di Roma, 2010, la galleria NeoGeo di Milano, 2009, lo spazio Arte Giappone di Milano, 2007, e infine presso la sede di Milano le consolato giapponese, 2007.

Ass. Culturale ARTE GIAPPONE - Vicolo Ciovasso 1 - 20121 Milano

tel.&fax [02/865138](tel:02865138) e-mail: arte.giappone@libero.it / web: www.artegiappone.com

Yukoh Tsukamoto

kotori

Inaugurazione : giovedì 14 Marzo 2013 alle ore 18:30

La mostra rimarrà aperta fino al giovedì 28 Marzo 2013

Orario :14.00-19.00 lunedì, sabato e festivi chiuso

Alla base dell'ideale artistico di yukoh c'è la forte influenza dello Shinto, la religione peculiare del Giappone fondata sul culto dell'etnia e della natura.

Fin dall'antichità, i giapponesi hanno creduto che in tutte le cose della natura, quali le montagne, i mari e gli alberi avesse dimora un'anima. Questo è il cosiddetto mondo degli "Otto milioni di Dei".

I giapponesi hanno ringraziato la natura per i doni che elargisce e hanno continuato fino ai nostri giorni a venerare le divinità del luogo di nascita e le anime degli antenati.

Lo Shinto è formato da due grandi idee: il culto degli spiriti e il culto degli antenati intesi come divinità.

Forse è difficile comprendere questo in Italia, paese cristiano, ma lo Shinto giapponese è una religione politeistica che crede nella presenza di un'anima in tutte le cose della natura.

La differenza con il mondo culturale cristiano, basato su questa religione monoteistica, è notevole.

C'è una grande distanza tra il mondo variegato dello Shinto degli "Otto milioni di Dei" e il monoteismo del cristianesimo. Storicamente si può dire che nella gente che vive in posti talmente diversi per clima e ambiente è nata una differenza nel modo di vedere la natura e il mondo.

La differenza dell'ambiente naturale e religioso tra Italia e Giappone ha dato vita a diverse concezioni del mondo naturale e spirituale e anche a differenze nelle espressioni artistiche.

I quadri di yukoh, interessata allo Shinto, sono dipinti usando foto di alberi e uccelli, colori ottenuti dalla polvere di conchiglie, matite e pastelli. Sono usati anche rami secchi e piume di uccelli.

I quadri hanno di solito piccole dimensioni, ma in questi piccoli quadri si svolgono storie fantastiche di spiriti naturali che volano e si intrecciano.

Il titolo di questa mostra è "KOTORI" (Uccelli).

Gli uccelli sono considerati messaggeri delle divinità. Volano liberi nella natura. Cinguettano. Sono il simbolo della gioia di vivere. yukoh dice però: "Gli uccelli sono spiriti visibili agli occhi. Il loro cinguettio, per dirla alla Steiner, supera l'universo etereo e si collega a quello delle anime divine. Quando gli uccelli muoiono, trasportano la materia diventata spirito al mondo spirituale.

Gli spiriti dell'aria trasportano tale materia degli uccelli in alto e questa viene assorbita dagli angeli."

yukoh scrive alla maniera di Steiner, ma questa sua citazione mi sembra vicina al "culto degli antenati" tipico dello Shinto.

Gli uccelli sono il simbolo della gioia di vivere, ma sono anche sottoposti al destino di vita e morte.

Le cose che hanno vita prima o poi periscono. Questa idea è alla base della concezione di "caducità" che ha dato vita alle espressioni estetiche tradizionali giapponesi.

Però questa "caducità" è anche un concetto tipicamente buddista.

Il Buddismo, arrivato in Giappone nel sesto secolo tramite la Cina e la Corea, è una religione straniera.

Lo Shinto, religione peculiare del Giappone, ha mostrato la sua forma primordiale verso il terzo secolo e poi nel settimo secolo, con la comparsa di libri quali il "Kojiki" e il "Nihonshoki" è stato inserito nella storia ufficiale del Giappone. Le divinità esistenti nelle varie regioni del Paese sono state raggruppate e sistemate come divinità protettrici dei luoghi e dei clan.

La "fusione" tra Shinto e Buddismo è cominciata subito dopo l'arrivo di quest'ultimo in Giappone ed è durata circa 1500 anni. Essa è la base della spiritualità giapponese.

La prova che questa spiritualità viva tuttora ci è data dalle opere di yukoh.

Questa "ibrida" concezione religiosa del mondo è la cosiddetta "fusione" di Shinto e Buddismo.

yukoh si può definire un'artista che la fa rivivere ai nostri giorni con affascinanti espressioni artistiche.

[Un' "ibrida" visione religiosa del mondo da far rivivere nella nostra epoca]

di Katoh Yoshio, curatore e critico d'arte

Yukoh Tsukamoto

Yuko Tsukamoto nasce a Osaka, in Giappone. Laureata presso l'Università di Musashino e l'Accademia di Brera a Milano, insegna litografia presso l'Università di Kinki, a Osaka, dove ha anche fondato la scuola d'incisione Atelier 410 lito. A Milano, collabora con l'atelier di Giorgio Upiglio. Da diversi anni espone con frequenza, soprattutto in Italia e Giappone: tra le più recenti personali si segnalano quella de "La natura non ha progetti" presso il Complesso monumentale di Sant'Anna, Locorotondo-BA, 2013 e "Yukoh Tsukamoto, CULTI DEL BOSCO" presso lo Studio7 Arte Contemporanea e il Comune di Rivodutri, con il patrocinio dell'Istituto di Cultura Giapponese, 2013. Altre esposizioni recenti si sono tenute presso la galleria Ban di Osaka, 2011, la galleria Atelier di Roma, 2010, la galleria NeoGeo di Milano, 2009, lo spazio Arte Giappone di Milano, 2007, e infine presso la sede di Milano le consolato giapponese, 2007.

Ass. Culturale ARTE GIAPPONE - Vicolo Ciovasso 1 - 20121 Milano

tel.&fax 02/865138 e-mail: arte.giappone@libero.it /

web:www.artegiappone.com